

«Collio, terra da sogno che offre al mondo uve e vini d'eccellenza»

Charlie Arturaola, autorità enologica Usa, ieri a Cormòns
Il premio a Delphine Veissière e a Maria Luisa Colledani

► CORMÒNS

«Questo è il momento dei vini del Collio: possono davvero dare tanto al mondo»: non ha dubbi Charlie Arturaola, uno dei “dieci migliori palati” Usa per l'*American Sommelier Association* e insignito, pochi mesi fa a *Vinitaly*, del prestigioso riconoscimento di *International Wine and Spirits*, “Comunicatore dell'anno”. È Arturaola, ieri sera a Cormòns, a tenere a battesimo la nona edizione del Premio Collio, organizzato dal Consorzio Collio e Carso (in collaborazione con la Facoltà di agraria dell'ateneo udinese, il Mib di Trieste e l'Arga FVG, nonché sostenuto dalla Camera di Commercio goriziana e Cassa Rurale e Artigiana di Lucinico, Farra e Capriva).

Simbolicamente la cerimonia si apre proprio con un brindisi a base di Friulano. «Il Collio – continua Arturaola – è una terra da sogno, dalla storia mol-

to ricca. I vostri vini sono da sempre inseriti nelle liste dei migliori ristoranti d'America, ma soprattutto sono espressione di un territorio. Ribolla gialla, Sauvignon, Friulano e Pinot grigio: sono quattro uve per tutti i palati, le più adatte per questo particolare momento storico, sia per la qualità sia per il prezzo. Bevendo questo calice di Friulano, assaporo anche la ponca, il *terroir* del Collio. Brasile, Messico e Canada, oltre agli Usa, sono i mercati in cui i vini della vostra terra possono trovare grandi sbocchi».

Vino e territorio saranno, poi, insieme con il percorso sulla Grande Guerra, i pilastri del progetto *Nordest capitale europea della cultura*. «Mi auguro che il Collio, unito, sia parte integrante di questa nuova sfida». Così annuncia Enrico Gherghetta, presidente della Provincia di Gorizia, presente con i consiglieri regionali Marin e Brussa, il sindaco di Cormòns, Patat, e naturalmen-

te la presidente del Consorzio, Patrizia Felluga.

I vini del Collio e del Friuli Venezia Giulia hanno estimatori in tutto il mondo: sulle colonne della celeberrima guida *Gilbert & Gaillard* numerosi sono stati nel 2011 i servizi giornalistici dedicata a questa realtà d'eccellenza. «Grazie per tutte le emozioni che mi avete dato e soprattutto per i vostri splendidi vini bianchi», dichiara, entusiasta, la *Ceo* della guida Delphine Veissière, che ritira il premio per la stampa internazionale. Quello dedicato alla stampa nazionale tocca alla firma del *Sole 24 Ore* Maria Luisa Colledani per il suo *Rapporto vino*, pubblicato il 17 ottobre del 2011, in cui ha avuto grande spazio il Consorzio Collio e Carso. Premiati anche il veneto Carlo Battistella per la tesi di laurea magistrale e il friulano Simone Grisan per il dottorato di ricerca.

Ilaria Purassanta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia per la nona edizione del Premio Collio, promosso dal Consorzio Collio e Carso, svoltasi ieri a Cormòns (Foto Bumbaca)